

Proletari di tutti i paesi, unitevi!



Scintilla

Organo di *Piattaforma Comunista*

Poste italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - 70% - D.C.B. - Sicilia 2003

Supplemento a
Teoria & Prassi
rivista m-l

n. 12
giugno 2010

1 euro

www.piattaformacomunista.com

Mobilizzazione generale contro la macelleria sociale

Il governo Berlusconi ha varato misure volte a colpire duramente i lavoratori dipendenti e i pensionati: tagli salariali, congelamento delle liquidazioni, blocco totale del turn-over, negazione del diritto al contratto nazionale, furto sul salario accessorio, rinvio del pagamento delle liquidazioni, chiusura delle finestre di uscita per i pensionamenti.

Le conseguenze dei piani di "rientro dal deficit", stabiliti dall'UE, sono chiare. I lavoratori dovranno compiere nuovi sacrifici, diminuirà ancora il loro potere di acquisto e si approfondirà l'abisso sociale esistente fra le masse e i gruppi oligarchici.

In tal modo il governo Berlusconi, dopo aver mentito spudoratamente per mesi parlando di "ripresa" e di "uscita dalla crisi", sta intenzionalmente aggravando la crisi economica, le cui conseguenze saranno subite da milioni di operai con licenziamenti, cassa integrazione, ristrutturazioni, delocalizzazioni.

Al tempo stesso governo e Confindustria vanno avanti nello smantellamento dei diritti conquistati con decenni di lotta da parte della classe operaia. Il famigerato "collegato lavoro", con cui si vuole smantellare lo Statuto dei Lavoratori, sarà approvato a breve.

L'obiettivo di queste misure e progetti è di scaricare sulle masse lavoratrici il peso della crisi e dei debiti del capitalismo per difendere gli interessi di una minoranza di sfruttatori che continuano ad arricchirsi, a vivere nel lusso e nello spreco.

Difatti nessuna misura è stata presa contro i monopoli capitalistici che continuano a fare profitti enormi, gli speculatori finanziari, gli evasori fiscali (300 miliardi annui di imponibile sottratto, pari a dodici finanziarie!), i grandi patrimoni, le rendite finanziarie, i mafiosi, i ladri di stato. Nessun taglio per i fondi che vanno al Vaticano, alle spese militari, ai privilegi di manager, politicanti borghesi, alti funzionari!

Di fronte all'inaccettabile operazione di macelleria sociale compiuta dal governo reazionario di Berlusconi è necessario che i lavoratori mettano in campo la risposta più decisa.

I sindacati operai e di base, gli organismi di massa, i delegati RSU/RSA, la classe operaia e i lavoratori tutti devono mobilitarsi contro l'offensiva capitalista e la reazione politica liberandosi dall'attesismo imposto dai vertici sindacali e degli opportunisti. Possiamo respingere gli attacchi della borghesia, se non ci lasciamo paralizzare dai complici dei padroni. Possiamo far cadere Berlusconi con lo sciopero generale politico, lottando nella prospettiva della conquista del socialismo.

CATASTROFI SOCIALI



NEL SEGNO DEL CAPITALE!